

Serv. Determinazioni Dirigenziali
Trasmessa: Se. H T -
TT - APBPS
Il 14-07-2015
Mittente del servizio
L'Amministratore
(Dott.ssa Maria Luisa Micaldi)



CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE I

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro Generale In data <u>13.07.2015</u>	OGGETTO: Approvazione rendiconto spese sostenute dalla Consulta Comunale Femminile per gli anni 2013/2014.
N. <u>1411</u>	
N. <u>151</u> Settore I Data <u>08-07-2015</u>	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL.

CAP.

IMP.

FUNZ.

SERV.

INTERV.

IL RAGIONIERE

L'anno duemilaquindici, il giorno otto del mese di luglio nell'ufficio del settore I, il dott. Francesco Lumiera, su proposta dell'istruttore amministrativo sig.ra Dipasquale Patrizia, ha adottato la seguente determinazione:

Premesso che con determinazione sindacale n. 147 dell'11.12.1995 si è provveduto alla costituzione della Consulta Femminile Comunale le cui finalità primarie sono lo studio dei problemi femminili in relazione alla situazione socio-economica-ambientale e la promozione di iniziative intese alla loro soluzione;

che a norma dell'art. 13 dello Statuto di detta Consulta il Comune provvede alla erogazione di un contributo, annualmente determinato in sede di approvazione di bilancio, sulla base delle spese preventive e di una relazione illustrativa delle attività da realizzare nel corso dell'esercizio finanziario;

considerato che il consiglio comunale con deliberazione n. 55 del 25.11.2013 , bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013, ha assegnato alla consulta femminile un contributo complessivo di € 1.396,62 per l'anno 2013;

che con determinazione dirigenziale n. 2021 del 20.12.2013 è stata liquidata la somma di euro 698,31 e che pertanto la somma disponibile è di euro 698,31;

che con mandato n. 2170 del 25.03.2014 è stata liquidata la somma di € 698,31;

considerato che il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 54 del 31.07.2014, bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014,ha stanziato per la Consulta Femminile Comunale un contributo complessivo di € 1.500,00 per l'anno 2014 ;

che con determinazione dirigenziale n. 2018 del 29.10.2014 è stata liquidata la somma di euro 750,00 e che pertanto la somma disponibile è di euro 750,00;

che con determinazione dirigenziale n. 2483 del 18.12.2014 è stata liquidata la somma di euro 750,00;

vista la nota n. 43157 del 26 maggio 2015 , con la quale la Presidente, dott.ssa Giuseppina Pavone, ha trasmesso la relazione programmatica per le attività 2015 e la relazione , il consuntivo con le relative pezze giustificative di spesa per gli anni 2013 e 2014 con la quale viene richiesta l'anticipazione di una quota del contributo per l'anno 2015;

riscontrata la documentazione prodotta e ritenuta regolare;

ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 53 del regolamento degli uffici e dei servizi;

Visti i pareri favorevoli resi dagli organi competenti ai sensi dell'art. 65 del predetto regolamento;

Richiamato l'art. 47 (compiti dei dirigenti) dello Statuto Comunale;

DETERMINA

- 1) Approvare il rendiconto delle spese prodotte dalla presidente della consulta Femminile d.ssa Giuseppina Pavone per l'anno 2013- 2014 .

Il Dirigente
(dott. Francesco Lumera)

parte integrante: nota prot. n. 43157 del 26.05.2015

Da trasmettersi d'ufficio ai seguenti settori: Ragioneria

Il Dirigente
(dott. Francesco Lumiera)

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 4° comma, del TUEL.

Ragusa _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 15 LUG. 2015

IL MESSO COMUNALE
~~IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)~~

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 15 LUG. 2015 al 22 LUG. 2015

Ragusa 23 LUG. 2015

IL MESSO COMUNALE



Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 1411 del 13.07.15

Ragusa, 30.04.2015

Rpt. 43157 del 26.5.2015

Al Sig. Sindaco
Al Sig. Dirigente Settore I
Comune di
RAGUSA

OGGETTO: Relazione e consuntivo anni 2013-2014

La sottoscritta Prof. Giuseppina Pavone, presidente della Consulta femminile del Comune di Ragusa, nel trasmettere la documentazione di rito relativa alla rendicontazione delle attività svolte, ritiene opportuno riportare in premessa alcune considerazioni, già in passato comunicate a codesta Amministrazione, riferibili alla dinamica dei contributi annui erogati a questa Consulta, per quanto riguarda specificatamente i tempi di tale erogazione.

- La determina relativa al contributo 2013 è stata fatta in data 20.12.2013, per cui a questa data non c'era la certezza dell'attribuzione della somma
- Il 50% del contributo (cioè € 698,31) è stato erogato alla fine di febbraio 2014
- Poiché questa Consulta opera solo in virtù del contributo del Comune e a conclusione di ogni anno è necessario presentare relazione e rendicontazione relative alle attività svolte, è evidente che dal 20 al 31 dicembre 2013 non ci sarebbe stato il tempo materiale per utilizzare in maniera razionale il, seppur modesto, contributo e poterlo rendicontare (al 31 dicembre si poteva rendicontare circa 1/3 del contributo stabilito)
- La sottoscritta ha chiesto di essere autorizzata ad utilizzare la rimanente quota del contributo pur se rendicontabile con documentazione di supporto del 2014; il riscontro scritto (dal quale si evinceva la condivisione di tali considerazioni da parte del Dirigente del Settore I e, quindi, l'autorizzazione a procedere in tal senso), è pervenuto nel luglio 2014
- Analoga situazione si è ripetuta per il contributo 2015 (50% alla fine del 2014, 50% in primavera 2015)

Com'è facile capire, questo stato di cose porta a dilatare in maniera considerevole i tempi di realizzazione delle attività programmate, facendo emergere inoltre anche la necessità di rimodulare tipologie e organizzazione di eventi.

Seppure con le suddette difficoltà, sono state svolte nel biennio significative attività, sia in termini di elaborazione di importanti documenti sottoposti all'Amministrazione e comunicati alla collettività tramite comunicati-stampa, sia con l'organizzazione di eventi pubblici.

Si riportano a seguire i più significativi di entrambi i gruppi.

- ✓ Elaborazione del Piano Triennale delle Azioni Positive (ex D.Lgs. n. 198/2006) per il triennio 2010-2012 approvato con Del. di G.M. n. 75 del 17.02.2011 e successivamente per il triennio 2013-2015 approvato con Del. Commissoriale n. 293 del 21.06.2013. Vale la pena sottolineare che la normativa del 2006 fa obbligo alle Amministrazioni Pubbliche di dotarsi di un Piano di azioni positive; la Consulta femminile, quale organismo politico-istituzionale del Comune, ha messo a disposizione la propria esperienza nel settore per consentire che l'Amministrazione si dotasse appunto di questo importante strumento (culturale e di lavoro)



- ✓ Relazione sul D.L. n. 93/2013 (convertito nella L. 119/2013 su "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile") trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Senato, al Presidente della Camera, alla Ministro dell'Istruzione e p.c. al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale. La Consulta in tale relazione ha espresso le proprie riflessioni sulla necessità che, in un'ottica di prevenzione primaria dei comportamenti violenti, si rinforzino le risorse pedagogico-didattiche e di supporto alla famiglia e alla Scuola
- ✓ Proposta di integrazione dell'art. 13 previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti comunali con riferimento a regole per il rispetto delle PP.OO.; tale proposta è stata accolta, come dimostrato dalla Del. di G.M. n. 21 del 24.01.2014
- ✓ Elaborazione del nuovo Statuto della Consulta Femminile, a superamento del precedente vecchio di trent'anni, che ridefinisce funzioni, obiettivi, compiti e modalità organizzative più adeguati all'attuale momento storico e culturale.

➤ CONVEGNO SU MARIA OCCHIPINTI

Il 31 gennaio 2014 presso la Sala Avis di Ragusa si è svolto un Convegno sulla figura di Maria Occhipinti, una 'Donna di Ragusa' (come lei stessa si è definita) tenace e determinata, antesignana dell'emancipazione femminista.

L'amore per la sua terra e la sua gente, la sete di giustizia, la rivendicazione del diritto alla parola sono alcuni dei temi che hanno ispirato e motivato il suo agire, da quando incinta fermò con il suo corpo i carri armati, e poi durante l'esperienza del carcere e del suo peregrinare per il mondo sempre con questo anelito di libertà e di ricerca del vero senso della vita.

Maria Occhipinti è riuscita ad esprimere tutte queste sensibilità anche attraverso i suoi scritti (romanzi e poesie) dai quali emergono i suoi dubbi e i suoi perché, le sue ansie e le sue preoccupazioni, e non di rado il gusto della vita e della bellezza della natura, nonostante i suoi sconvolgimenti.

L'iniziativa, che ha inteso affermare l'attualità del messaggio sociale, politico e umano della vita di Maria Occhipinti, ha previsto due relazioni (Pippo Gurrieri, *Maria Occhipinti ieri e oggi* – Laura Barone, *Valore letterario degli scritti di Maria Occhipinti*). Entrambi i relatori sono protagonisti della storia di Maria Occhipinti: Pippo Gurrieri, editore, per aver partecipato personalmente ad alcuni degli eventi che hanno caratterizzato il periodo 1944-'45 (come riportano i testi più accreditati), tanto da curare poi l'edizione di numerose pubblicazioni sul tema, dando così un significativo contributo di verità storica a tali eventi; Laura Barone, studiosa di Storia e Letteratura del territorio ibleo, ha redatto già nel 1984 il volumetto *Maria Occhipinti, storia di una donna libera*, un testo che viene sistematicamente citato come il primo lavoro serio e puntuale sul significato e il valore delle azioni di Maria Occhipinti.

Dopo le relazioni è stato proiettato il docufilm "*Con quella faccia da straniera – Il viaggio di Maria Occhipinti*", realizzato con la magistrale regia di Luca Scivoletto e la delicata sceneggiatura di Maria Grazia Calabrese. Il film, ricco di storie, testimonianze e documenti autentici, riconosciuto di interesse culturale dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale Cinema, è stato proiettato nell'ambito del *Rome Independent Film Festival* e conta al proprio attivo numerosi riconoscimenti sia in Italia che all'Estero.

➤ GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE (25.11.2014)

La Consulta Comunale Femminile, in coordinamento con AMMI, CIF, MARIA CRISTINA, FIDAPA, INNER WHEEL, LA CRISALIDE, MOICA, SOROPTIMIST, ha presentato in Prefettura un '*Piano Strategico di Azioni Positive per contrastare la violenza contro le donne*'.

L'obiettivo è di pianificare con sistematicità e continuità gli interventi da attuare, in maniera da favorire l'efficacia dell'azione di sensibilizzazione, evitando di concentrare l'attenzione solo nelle giornate simbolicamente dedicate al fenomeno della violenza o alle problematiche di genere (25 novembre, 8 marzo, ecc.).

Il Programma concordato rappresenta una sorta di 'Dichiarazione d'intenti' costruita sulla consapevolezza che la violenza sulle donne rappresenta una gravissima violazione dei diritti umani.

La sottoscritta a nome della Consulta femminile, soggetto promotore sia dell'iniziativa che del coordinamento degli Organismi coinvolti, ha presentato una relazione che mirava ad approfondire le specificità del fenomeno



‘violenza di genere’, con rilievi condivisi dai numerosi partecipanti con qualificati interventi.

Questi, in sintesi, i contenuti:

La complessità e la drammaticità del problema, assurto a vero e proprio dramma sociale, richiede una imponente azione condivisa, a tutti i livelli, affinché si sviluppi un significativo processo che miri a cambiare i modelli culturali che sottendono il rapporto donna-uomo.

La violenza sulle donne ha, infatti, un carattere strutturale, avendo origine dalla ‘struttura di genere’ delle nostre società, dalla definizione e ridefinizione dei ruoli e dei rapporti tra i ruoli, dalla costruzione della soggettività e dell’intersoggettività, dal rapporto tra sfera privata e sfera pubblica.

Tali caratteri sono comuni a qualsiasi tipo di violenza di genere, che si tratti cioè di violenza extra- o intrafamiliare (anche se la violenza in famiglia assume sfumature più difficili da trattare, perché maggiormente radicate nella storia personale di ciascun attore).

Ma quel che si osserva oggi è una sempre più drammatica *precarietà relazionale* che sembra caratterizzare in maniera pervasiva ogni contesto di vita; spesso i modelli di rapporto uomo-donna trasmessi dai diversi sistemi sociali (famiglia, scuola, lavoro, economia, media, ...) si rivelano contraddittori, quando addirittura non favoriscono il perpetuarsi di anacronistici stereotipi che cristallizzano i ruoli, impedendone l’evoluzione e la crescita positiva.

La difficoltà ad evolversi in parallelo con tale complessità fa vivere male, crea disagio a volte espresso con modalità maldefinite (insicurezza, insoddisfazione, ricerca di compensazioni, ...), altre volte agito con comportamenti aggressivi esplicativi che, pur con diverse modulazioni, possono sfociare in quadri di *patologia della relazione*.

Si colloca in tale contesto la violenza sulla donna, che appare oggi quasi infinita e la cui *escalation* si connota di caratteristiche sempre più inquietanti, come il ripetersi ormai pressoché costante della dinamica omicidio-suicidio, che sembra svuotare di significato qualsiasi tipologia di intervento (meno che mai quello di recupero).

La Scuola e la famiglia rappresentano i contesti privilegiati dai quali possono essere veicolati valori e modelli culturali positivi mirati proprio allo sviluppo di consapevolezze tali da facilitare l’adozione di adeguate chiavi di lettura dei cambiamenti che hanno caratterizzato le differenze di genere.

Per raggiungere quest’obiettivo è necessario che, in una logica di *prevenzione primaria*, nei curricoli scolastici si vada oltre la semplice previsione dei temi interdisciplinari che trattano il genere e la parità di genere, ma che nell’elaborazione di tali curricoli si consideri il carattere di trasversalità della dimensione relazionale per tutti gli ambiti disciplinari, talché l'*educazione alla relazione* (affettiva, emotiva, sociale) costituisca cornice ideale e sfondo integratore per la formazione globale della persona.

Serve un cambiamento di paradigma culturale e un ripensamento non solo dei saperi, ma principalmente dei modelli relazionali, possibili solo attraverso un significativo percorso di formazione, di cui la Scuola può farsi carico perché ne ha gli strumenti (culturali e professionali), facendo da valido supporto alla Famiglia, nella prospettiva di una efficace alleanza educativa.

Il ‘Programma strategico di azioni positive’ intende muoversi nella direzione della informazione/formazione per sostenere interventi mirati di sensibilizzazione, sia a livello di contesti specifici (famiglia, scuola,) sia nell’ampio ambito sociale.

➤ CONVEGNO SU “Le donne ai tempi della crisi” (5.12.2014)

Il Convegno si è svolto presso l’aula magna dell’Istituto F. Besta di Ragusa

Molti gli aspetti che sono stati analizzati dagli Esperti del settore: *Le donne e il lavoro oggi* (Giovanni Vindigni, direttore Ufficio del Lavoro), *Donne in "impresa"* (Rosa Chiaramonte, vicepresidente CamCom), *Imprenditoria femminile: una risposta alla crisi* (Giovanna Licita, dirigente CamCom), *Storie di professione e di vita* (Deborah Di Rosa, Consulente del lavoro), *Bilancio Sociale e Bilancio di Genere* (Paolo Battaglia, dottore commercialista), *I tempi e gli spazi della città: un approccio di genere al Piano Strategico di Sviluppo* (sviluppato dalla sottoscritta nella qualità di docente Università CT); ha concluso i lavori Salvatore Martorana, assessore allo sviluppo Economico e alle Politiche Sociali del Comune di Ragusa.

L’esigenza di fare il punto sulla condizione della donna in questo particolare momento storico è scaturita da alcune considerazioni emerse in vari dibattiti.

La crisi che l’intero Paese sta attraversando colpisce in maniera più profonda le donne: difficoltà economiche, famiglia e lavoro rappresentano, più che nel passato, la sfida quotidiana delle donne e l’impegno a conciliarli



rappresenta un ostacolo a volte impossibile da superare.

Il rapporto ISTAT 2014 conferma ancora una volta la fragilità dell'attuale condizione della donna, impegnata tra il moltiplicarsi dei ruoli che la società richiede e la necessità di districarsi all'interno di una complessità sociale sempre crescente, in un periodo storico nel quale le incertezze e i disagi sono enfatizzati dal rilevante gradiente di crisi che investe tutti gli aspetti dei sistemi vitali delle persone.

I dati del 2013 evidenziano come, tenendo conto solo del potenziale di reddito, il capitale umano femminile (231 mila euro) vale praticamente la metà di quello degli uomini (453 mila euro); diversi sono i valori se si considerano le cosiddette 'attività non di mercato', che comprendono in buona dose il lavoro familiare svolto a favore di tutti i membri della famiglia.

La sociologa Chiara Saraceno ha approfondito i risultati della misurazione ISTAT e le sue considerazioni sono totalmente condivisibili *"Il basso valore di mercato del capitale umano femminile deriva da due fattori molto italiani, che contribuiscono a comprimere il potenziale complessivo del capitale umano italiano. Il primo è il più basso tasso di occupazione femminile, dovuto anche al carico di lavoro familiare. Il secondo è la minore valorizzazione, a parità di competenze, delle donne che stanno nel mercato del lavoro. In altri termini, in Italia si spreca allegramente una grossa fetta del capitale umano teoricamente disponibile. Allo stesso tempo, le donne contribuiscono parecchio, a titolo gratuito, al benessere complessivo"*.

➤ CONVEGNO SU *"La violenza di genere, tra prevenzione e repressione – Analisi critica della L. 119/2013"* – 28.01.2015

Come varie volte sottolineato, la Consulta Femminile del Comune di Ragusa ha in corso da tempo delle iniziative mirate ad approfondire alcuni aspetti del drammatico fenomeno della violenza sulle donne che, come attestato dalle pressoché quotidiane notizie di cronaca, tende a mantenere in Italia un alto tasso di incidenza.

Coerentemente con gli impegni concordati nel contesto del citato *'Piano strategico di azioni positive per contrastare la violenza contro le donne'* e nell'intento di dare un contributo all'approfondimento di alcuni nodi significativi della problematica, si è voluto proporre all'attenzione di Amministratori, ai Professionisti dei settori implicati e ai componenti tutti della collettività un'opportunità di riflessione. Le relazioni hanno riguardato *"Violenza di genere e vittime vulnerabili"* (Simona Tigano, ricercatore di Diritto Penale Università di Catania), *"L'iter giudiziario del condannato per reati di violenza contro le donne: quali gli effetti della sanzione e quale recupero"* (Rosaria Ruggieri, responsabile UEPE sede di Ragusa), *"Generazione consapevole generazione non violenta – Curare la crescita psicologica oggi per prevenire la violenza domani"* (Antonino Marù, psicologo-psicoterapeuta, Ragusa).

La rilevanza dell'iniziativa e, in tale contesto, degli illustri Relatori è stata attestata dal patrocinio ottenuto sia dall'Università di Catania (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Cattedra di Diritto Penale), sia dagli Ordini professionali dei Settori implicati (Avvocati, Assistenti Sociali, Psicologi).

L'Ordine degli Avvocati e l'Ordine degli Assistenti Sociali hanno autorizzato n. 3 (tre) crediti formativi per i professionisti che parteciperanno.

La partecipazione è stata superiore a qualsiasi ottimistica aspettativa (circa 150 persone!).

Ai partecipanti è stato rilasciato apposito Attestato valido per accreditamento.

LA PRESIDENTE

Prof. Giuseppina Pavone



CITTA' DI RAGUSA

CONSULTA FEMMINILE



CONSUNTIVO ESERCIZIO BIENNIO 2013-2014

	ENTRATE	USCITE
• Contributo 2013		1396,62
• Contributo 2014		1500,00
• Sponsorizzazione da BAPR per Convegno “La violenza di genere tra prevenzione e repressione” (*)		800,00
• Residuo canone idrico ex sede v. Dante pervenuta nel 2013 (**)		52,56
• Addobbo sala x Convegni		55,00
• Cartoleria + fotocopie attestati		20,00
• Convegno su Maria Occhipinti “Con quella faccia da straniera”		350,00
• Giornata Internazionale contro violenza		
• Convegno “Le donne ai tempi della crisi”		1403,00
• Convegno “La violenza di genere tra prevenzione e repressione – Analisi critica della L. 119/2013”		997,96
• Compenso Relatori + Rit. d'acconto		676,30
• Spese Segreteria		200,00
TOTALE (***)	3696,62	3754,82

(*) La somma erogata è stata utilizzata per compenso ai Relatori, rimborsi forfettari
segreteria Convegni e spese minute

(**) La somma dovuta è stata calcolata fino al 31 luglio 2012, data di conclusione del rapporto di
locazione per la sede di V. Dante

(***) La somma di € 58,20 relativa al differenziale uscite/entrate sarà recuperata in sede di
consuntivo 2015

LA PRESIDENTE

Prof. Giuseppina Pavone